

I numeri di Carpi

L'anno scorso il consorzio autonomo ha riciclato 150.000 tonnellate di rifiuti in polietilene da superficie privata.

23 maggio 2018 08:10



Le imprese di recupero e riciclo che aderiscono al Consorzio Carpi hanno recuperato l'anno scorso 110.000 tonnellate di rifiuti in polietilene da superficie privata, prevalentemente imballaggi flessibili e teloni agricoli, e ne hanno riciclate 150.000 tonnellate, considerando anche i rifiuti acquistati all'esterno. Un importante contributo al raggiungimento degli

obiettivi ambientali fissati a livello europeo, che va ad aggiungersi alla raccolta differenziata di rifiuti urbani gestita dal sistema Corepla/Conai.

I dati, rilevati dai MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), sono stati presentati il 18 maggio scorso durante l'Assemblea annuale del Consorzio Autonomo Riciclo Plastica Italia (Carpi), durante il quale sono stati approvati all'unanimità il Bilancio 2017 e le Linee programmatiche 2018.

Tra le novità annunciate, l'ingresso di tre nuovi soci - la Ecoplast di Modena, la Silplast di Lodi e la Alan Pagani di Monticelli d'Ongina (PC) -, e l'avvio di una collaborazione con Kyoto Club per promuovere i benefici del riciclo per l'ambiente.

Con riferimento ai nuovi obiettivi ambientali fissati da Bruxelles al 2025 - proprio ieri convalidati dal Consiglio di Europa -, il presidente Luciano Pazzoni ha dichiarato che il Consorzio Carpi è pronto ad accogliere la sfida. "I veri protagonisti sono le aziende consorziate, portatrici di una visione completamente opposta rispetto alla ormai dismessa economia lineare - ha dichiarato -. Le nostre aziende allungano la vita dei polimeri e modificano il ciclo di vita del materiale plastico favorendo il passaggio dall'usa e getta all'usa e recupera, minimizzando e differendo sempre più nel tempo il momento dello smaltimento finale". "Per ogni chilo di plastica che raccogliamo e ricicliamo facciamo risparmiarne un litro di petrolio e 2,5 chilogrammi di CO2", ha ricordato.



Attivo dal 2007, Carpi è un consorzio di servizi che riunisce oltre trenta realtà nazionali che operano nell'ambito della raccolta, del riciclo e della produzione di materie plastiche provenienti da superficie privata, quindi sussidiario alla raccolta di rifiuti urbani svolta dai Comuni che si occupano della raccolta differenziata.